



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Ufficio XI - Ambito territoriale per la Provincia di Treviso
Segreteria del Dirigente

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche
Statali e Paritarie della provincia di Treviso
Ai Docenti, al Personale Educativo ed al Personale ATA
Agli Studenti ed ai loro Genitori
Ai Dirigenti territoriali delle OO.SS. del comparto scuola
Ai Sindaci della provincia di Treviso
Al Personale dell'Ufficio XI

Oggetto: saluto di commiato.

Al termine del mio incarico quasi quadriennale, in qualità di responsabile dell'Ufficio XI dell'U.S.R. per il Veneto, Ambito Provinciale Territoriale di Treviso, desidero ringraziare tutta la Scuola trevigiana per l'impegno e la collaborazione nel compito, sicuramente complesso ed oneroso ma anche entusiasmante che mi era stato affidato, di assicurare il funzionamento adeguato ed efficace del sistema formativo di competenza in tutte le sue articolazioni. Si è trattato di un compito impegnativo che ho potuto onorare innanzitutto grazie alla valida azione - di grande competenza ed affidabilità, svolta con continuità, abnegazione e spirito di servizio - assicurata dal personale dell'Ufficio che ho diretto, che mi ha accolto con fiducia e - conformandosi alle mie scelte organizzative - negli anni mi ha accompagnato e supportato con efficienza in tutte le mie decisioni.

Ho avuto modo e fortuna di conoscere e lavorare di comune accordo e su condivise visioni con tanti dirigenti scolastici animati da grande sensibilità pedagogica, da robusto senso civico, da rigorosa etica del lavoro, dotati di ampia prospettiva culturale e dinamico spirito di iniziativa, attenti agli interessi sostanziali del territorio in cui operano ma pure essenzialmente leali con l'amministrazione, di cui sono gli organi più operativi.

Grazie a loro ed in conseguenza ai doveri d'ufficio ho sperimentato una vasta sezione del corpo insegnante nei vari ordini e gradi, avendo modo di apprezzarlo per le sue doti di dedizione e convinzione inconcussa sul valore del proprio compito, come pure per la passione educativa, la curiosità intellettuale e la voglia di rimettersi sempre in gioco, l'apertura all'innovazione, il coraggio di fronte alle sfide imposte dal cambiamento continuo cui è sottoposta oramai da anni la scuola italiana.

Per i compiti che sono precipui dell'Ufficio che ho diretto, continua e fruttuosa è risultata senza meno la collaborazione con le segreterie delle istituzioni scolastiche e con tutto il personale ATA - coordinato con competenza dai direttori dei servizi generali ed amministrativi - di cui ho ben colto lo spirito di servizio e l'ampia disponibilità alla sinergia, protesa alla risoluzione unitaria di problemi comuni, vissuti talora da prospettive differenziate.

La partecipazione vivace ed attenta degli studenti e delle loro famiglie ai processi educativi e formativi ed alla loro organizzazione e distribuzione sul territorio mi ha accompagnato con costanza e spesso anche con complementare competenza, fornendomi importanti contributi nell'assunzione di decisioni che coinvolgevano direttamente gli interessi dell'utenza. In più, con i colleghi di altre province, ho potuto con piacevole frequenza farmi lustro dei successi scolastici, anche a livello nazionale ed internazionale, che i nostri alunni hanno mietuto con particolare merito su diversi scenari e in svariati concorsi.

Naturalmente in questi anni non è mancato il confronto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, talvolta pure con toni accesi ed appassionati a fronte di situazioni molto delicate verso le quali occorreva lucidità e fermezza ma anche grande senso di comprensione, in altri casi ricercando con calma

e ragionevolezza la mediazione più opportuna e più condivisibile. Comunque sempre ha avuto la meglio, alla fine, il principio di responsabilità e la ricerca del bene comune in un più ampio disegno capace di cogliere il significato strategico del servizio scolastico per il territorio.

Ho avuto come interlocutori esterni, attenti della mia azione di supporto alle istituzioni scolastiche, e di apprestamento delle condizioni migliori per il servizio di formazione ed istruzione, gli amministratori degli Enti Locali, *in primis* i sindaci e gli assessori all'istruzione: soggetti franchi e diretti, sempre attenti a rivendicare, in modo energico, grande attenzione e particolare cura per le scuole frequentate dai loro giovani concittadini ma nel contempo sempre disponibili a comprendere le ragioni di decisioni amministrative talvolta dipendenti da una difficile congiuntura economica e pronti a ricercare insieme soluzioni praticabili e ragionevoli.

Una collaborazione particolarmente intensa, produttiva e con numerosi risultati apprezzabili raggiunti insieme è stata quella che, negli anni, ho instaurato con l'Amministrazione Provinciale e con i suoi validissimi funzionari e dirigenti, lavorando di concerto con il presidente Leonardo Muraro e con l'assessore all'istruzione Eugenio Mazzocato prima e con l'assessore all'istruzione nonché vice presidente Franco Bonesso poi. Con loro è sempre stato possibile riflettere, decidere ed agire in un'ottica di sistema, per una pianificazione mossa da una vera e propria politica dell'istruzione e della formazione, essenzialmente vocata al territorio e con una forte attenzione al cambiamento ed alle prospettive future, nella loro incidenza sul rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

Il sentimento di fiducia reciproca, che ha fortunatamente fatto da sfondo al mio operato con tutti gli attori coinvolti, mi è stato certamente di grande aiuto nel mantenere un'ampia e calma considerazione favorente l'assunzione di decisioni opportune e fruttuose; nel contempo mi ha pure consentito di superare con successo momenti delicati, situazioni problematiche e casi critici che negli anni, per fortuna in modo sporadico ed occasionale, hanno interessato l'ambito d'azione di mia competenza.

A tutti vada dunque il mio saluto grato ed affettuoso accompagnato dal mio orgoglioso convincimento di aver fatto parte di una grande e complessa comunità educante, che svolge una parte di decisiva importanza per le esigenze di sviluppo e crescita della società trevigiana, per la riaffermazione del ruolo guida della cultura italiana nel contesto europeo e per il rafforzamento della dimensione civica nel nostro Paese. Sempre per tutti, ma soprattutto per i nostri cari alunni, formulo l'augurio di un futuro caratterizzato da successi e soddisfazione in un impegno inesausto guidato dai valori più alti e fondanti della nostra civile e democratica convivenza.

Treviso, 20 aprile 2015

IL DIRIGENTE
Giorgio Corà

